

Visto secessioni Seborga, in Liguria, continua a dirsi indipendente e proclama un nuovo sovrano

Nel mio borgo in collina io ci vivo proprio da re

Una località con oltre mille anni di storia



Fu ceduta ai Savoia, anzi no...

Di Seborga (nel riquadro in alto, la collocazione geografica, pochi chilometri sopra Bordighera) si hanno notizie già prima dell'anno Mille, quando apparteneva ai conti di Ventimiglia. Nel 954 venne ceduta ai monaci benedettini di Lerino, che a metà del 1600 istituirono una Zecca, a quanto pare rimasta attiva per trent'anni. Nel 1729, i frati cedettero il borgo a Casa Savoia, senza però mai registrare l'atto, e questo nel 1963 diede il pretesto a Giorgio Carbone (nella foto grande in alto, vestito di bianco, con i suoi «sudditi») di dare vita al principato, creare un governo composto da quindici ministri e ripristinare i confini, facendo erigere garitte alle «frontiere» con l'Italia. Giorgio I è morto il 25 novembre 2009 (qui sopra, due scene del funerale, con i Cavalieri di Seborga e il Comandante dei cavalieri).

«Il progetto cui tengo di più è far costruire un hotel a cinque stelle», decreta Marcello Menegatto, il principe che il 22 maggio verrà incoronato monarca del paese vicino a Bordighera. Un Comune con tanto di sindaco, ma che, per alcuni dei suoi sudditi, storicamente non appartiene allo Stato italiano. «È un regno a tutti gli effetti: c'è pure la bella principessa: mia moglie Nina»

di Giampiero Alberti
Seborga (Imperia), maggio.

Marcello Menegatto, 31 anni, costruttore edile con la passione delle barche e dei cavalli, è il nuovo principe di Seborga. Il piccolo borgo medioevale adagiato sulla collina alle spalle di Bordighera, tra Sanremo e Montecarlo, che rivendica la sua indipendenza dall'Italia, ha trovato il successore del carismatico Giorgio I, sovrano incontrastato per 47 anni, scomparso il 25 novembre 2009 a 73 anni. Giorgio Carbone divenne principe a 27 anni per volere del popolo. Fu lui che, eletto all'unanimi-

tà dai seborghini nel 1963, quando era presidente della Cooperativa agricola, iniziò a proclamare la secessione di Seborga dallo Stato italiano.

Marcello I, a differenza del suo predecessore, per ottenere il trono, ha dovuto lottare contro un rivale di tutto rispetto: il noto regista Pepi Morgia, amico e collaboratore di fiducia di artisti come Fabrizio De André, Gianna Nannini, Claudio Baglioni e Laura Pausini. Una «guerra» che non ha risparmiato accessi contestazioni, e che si è conclusa con un vantaggio di soli 22 voti a favore di Menegatto. Le votazioni si



COL PRIMO CITTADINO NESSUNA RIVALITA'
Seborga (Imperia). Il nuovo principe di Seborga Marcello I, al secolo Marcello Menegatto, 31 anni, stringe democraticamente la mano al sindaco del borgo ligure, Franco Fogliarini. Seborga rivendica la sua indipendenza dalla Repubblica italiana.



**"PRIMA DI ME SUL TRONO
C'ERA GIORGIO I"**



**"BATTIAMO MONETA
E DIAMO PASSAPORTI"**

sono svolte il 25 aprile: mentre in Italia si celebrava la Festa della Liberazione, a Seborga il principe Marcello I veniva acclamato dai suoi sudditi con 89 voti di preferenza (contro i 67 di Pepi Morgia, votato anche via e-mail).

Pure il sindaco aveva diritto di voto ma, per scelta, non si è recato alle urne perché rappresenta la Repubblica italiana. Infatti Seborga è un Comune italiano a tutti gli effetti, amministrato

"Molti vorrebbero essere ambasciatori di Sua Maestà"

dal primo cittadino Franco Fogliarini e dal Consiglio comunale. Ma i fautori dell'indipendenza sostengono che nei documenti storici non è mai stata provata la cessione del Comune, un tempo autonomo, al Regno di Sardegna, governato dai Savoia, e di conseguenza al Regno d'Italia. Nessuna citazione in alcun atto prova questa perdita di sovranità. Dal

che si deduce che Seborga sarebbe indipendente.

Il trono della monarchia era rimasto vacante per cinque mesi, ma da qualche giorno principe e sindaco sono tornati a convivere pacificamente, almeno per ora. Marcello I non ha una goccia di sangue blu, come d'altronde il suo predecessore. È il rampollo di una famiglia di industriali tes-

sili che, tra Lombardia e Canton Ticino, hanno fatto fortuna grazie ai brevetti sul nylon dei collanti. All'attività imprenditoriale di famiglia, il giovane svizzero sembrava però preferire lo sport e la bella vita: diventò campione del mondo *offshore* quando aveva poco più di vent'anni. Giunto per caso a Seborga sette anni fa, è rimasto incantato dalla bellezza

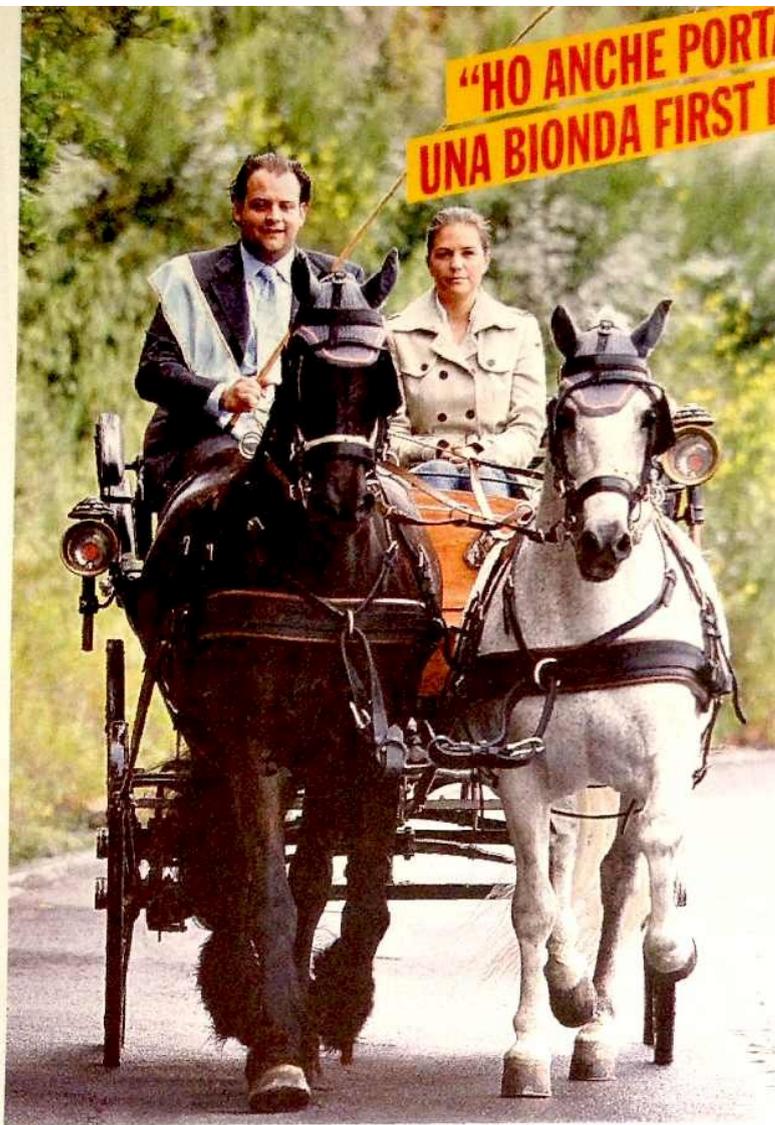


SIMBOLI DI POTERE

Seborga (Imperia). In alto, Marcello I sullo sfondo del suo principato. Nel riquadro, il predecessore Giorgio I, morto il 25 novembre 2009 a 73 anni. Sopra e a destra, i segni dell'autorità del principato di Seborga: lo stemma sulla cassetta postale, un passaporto e le monete.



**"HO ANCHE PORTATO
UNA BIONDA FIRST LADY"**



ELETTO IN CARROZZA

Seborga (Imperia). Qui sopra, Marcello I sfila sulla sua carrozza in compagnia della moglie, e principessa di Seborga, Nina Dobler, 31 anni. In alto a destra, il principe e la principessa nella loro casa:

Marcello I indossa una fascia che simboleggia il suo potere. La carica di principe di Seborga è elettiva, e verrà rimessa in palio tra sette anni.

del paesaggio, ricco di mimose, ulivi e ginestre: «È un luogo che amo, e che mi consente di poter vivere all'aria aperta, a contatto con i miei quindici cavalli e gli altri animali».

Quando acquistò la sua splendida carrozza, non avrebbe potuto immaginare che, in una magnifica giornata di primavera, sa-

rebbe stata trainata dai suoi purosangue il giorno della sua elezione. Al suo fianco la sposa, Nina Dobler. La *first lady* incarna le tipiche caratteristiche della principessa delle favole: bella, bionda e buona. È infatti ambasciatrice dell'Associazione Seborga nel mondo, organizzazione che ha sede nel principato e che svolge attività benefica in diverse realtà del mondo. Elegante

e discreta, generosa e amante degli animali, per qualcuno era proprio lei la persona adatta a salire sul trono. C'è perfino chi la accosta alla principessa Rania di Giordania.

Marcello I, invece, ha meno fascino personale. Di certo, benché conosca bene cinque lingue, non ha il dono della loquacità.

Forse perché la lingua che padroneggia meno bene è proprio l'italiano. Su Facebook

gli è stata dedicata una pagina, su cui amici di tutto il mondo si congratulano e... si offrono come collaboratori, o ambasciatori di Seborga nel mondo. Non gli sarà facile soddisfare tutte le richieste...

Per ora il sovrano inizierà la sua attività di governo facendosi conoscere oltre i confini del principato. La prima tappa ufficiale sarà a Montecarlo, per le para-

limpiadi di calcio per i diversamente abili (Seborga ha una sua squadra). Poi tenterà di mettere in atto il suo programma. Il nuovo principe, infatti, ha puntato la sua campagna elettorale sugli investimenti immobiliari che vuole concentrare a Seborga: «Cercherò di creare nuove infrastrutture e posti di lavoro per tutti i seborghini, rilanciando il turismo. Il primo progetto è un hotel a cinque stelle, che sarebbe il primo del paese».

Al centro del programma, ovviamente, rimane la battaglia per l'indipendenza del principato dall'Italia: «Proseguirò il percorso iniziato da Giorgio I. È soltanto una questione di tempo, ma sono sicuro che ce la faremo». Gli avvocati sono già andati in avanscoperta alla Corte di giustizia

dell'Aia. Seborga, 316 abitanti, conia da sempre una moneta, il luigino, ha un suo corpo di

Polizia, le guardie, e stampa passaporti, carte d'identità e patenti recanti timbri ed effigi del principato. Un'organizzazione burocratica da vero Stato, anche se il valore reale di monete e documenti non è riconosciuto.

Per molti si tratta di un «principato da cartolina». Ma Menegatto non ci sta: è anche convinto di riuscire a conquistare di nuovo

un Palazzo del governo, che oggi come oggi non ha. Il precedente sovrano, poco prima della morte, dopo una lunga causa legale arrivata anche al Consiglio di Stato, era stato «sfrattato» dalla storica sede di Via della Zecca. Marcello I è sicuro di ridare un domicilio alla sua attività di principe. Chissà se l'edificio che sta ristrutturando nel cuore dell'antico borgo, nella piazza dei «festini», operazione immobiliare da circa due milioni di euro, potrà diventare il nuovo Palazzo?

Il nuovo sovrano rimarrà in carica per sette anni, dopo di che cercherà di essere rieletto. Quindi dovrà affrettarsi a mantenere le sue promesse. Per ora si accontenta di comandare sulle guardie, che indossano pittoresche uniformi bianche

"Il mio mandato dura almeno per sette anni"

e azzurre, e far sventolare la sua bandiera, che si trova anche sulla sua barca, ormeggiata nel porto di Bordighera. Marcello I, principe senza corona né trono, sarà insediato ufficialmente sabato 22 maggio. Il sogno di libertà di Seborga continua. Questa volta ingentilito anche dalla presenza di una stupenda principessa.

Giampiero Alberti